

Argomento: **Certificazione**

# Ad Acquasanta il primo bosco doc «Valore economico e turstico»

IL PROGETTO LE NOSTRE ECCELLENZE NASCE NEL PICENO il primo bosco 'doc', con una produzione di legno e altri prodotti a denominazione di origine controllata (come funghi, castagne e tartufi) per dare nuove opportunità occupazionali a un territorio ancora ferito dal terremoto. L' iniziativa è stata presa dalla Coldiretti e da Federforeste, con il bosco in questione che ricade nella zona della comunanza agraria di Montacuto, ad Acquasanta, e che ha ottenuto (unico in tutte le Marche) l' apposita **certificazione** 'Pefc'. Proprio la comunanza di Acquasanta, che raggruppa un centinaio di famiglie, aderente al consorzio dei Monti della Laga, curerà i circa 400 ettari di foresta a denominazione. Ma come funziona un bosco doc? Per **certificazione** della gestione forestale' si intende una procedura di verifica riconosciuta e collaudata che conduce all' emissione, da parte di un organismo indipendente, di un certificato che attesta che le forme di gestione boschiva rispondono a determinati requisiti di sostenibilità ma sono anche mirate al conseguimento di benefici sociali ed economicamente valide. «UN' OPPORTUNITÀ utilizzabile tanto in prospettiva di filiera quanto dal punto di vista turistico - hanno spiegato ieri mattina il presidente di Coldiretti Armando Marconi e Antonio Brunori, segretario nazionale Pefc Italia - Nel primo caso rientrano la produzione di legname certificato di qualità da usare per mobili e arredi, compresi quelli balneari, ma anche di legna da utilizzare nei forni delle pizzerie, oltre alle produzioni agroalimentari tipiche dei boschi come funghi e tartufi. Una filiera grazie alla quale potrebbero essere creati fino a 200 posti di lavoro». «Questo progetto - ha concluso il presidente della camera di commercio Gino Sabatini - consente anche di rilanciare il turismo verde, la vacanza ambientale che in Italia trova sempre più estimatori a partire da quelli stranieri». Matteo Porfiri.

